SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: MAGMA TRIPLE
Numero del prodotto: HS-7186
Numero del registro: 15369
Composizione: CImoxanil 4% + Folpet 25% + FosetIl-Al 50% p/p WP

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

FUNGICIDA.

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **Industrias AFRASA, S.A.**
indirizzo: CIUDAD DE SEVILLA 53. POL.IND. FUENTE DEL JARRO
Città: PATERNA
Provincia: VALENCIA
Teléfono: 961321700
Fax: 961321716
E-mail: afrasa@afrasa.es
Web: www.afrasa.es

1.4 Numero telefonico di emergenza:

(Disponibile 24 ore)

Bologna	Osp. Maggiore	051-333333
Catania	Osp. Garibaldi	095-254409
Cesena	Osp.M.Bufalini	0547-352111
Chieti	Osp. SS.Annunziata	0871-3581
Genova	Osp.S.Martino	010-352808
La Spezia	Osp. Civile S. Andrea	0187-533111
Lecce	Osp. V.Fazzi	0832-661111
Milano	Osp. Niguarda – Cà Grande	02-66101029
Napoli	Osp.Cardarelli	081-5453333
Napoli	Facoltà Medicina	081-5661111
Pesaro	Osp. Civile S.Salvatore	0721-3611
Pordenone	Osp. Civile	0434-399335/550301
Roma	Osp.Policlinico Gemelli	06-3054343
Roma	Osp. Policlinico Umberto	06-4463101
Torino	Osp. S. Giovanni Battista	011-6631633
Trieste	Osp. Infantile	040-3785111/3785360
Vicenza	Osp. Civile	0444 - 993111

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Eye Dam. 1 : Provoca gravi lesioni oculari.
Acute Tox. 4 : Nocivo se inalato.
Carc. 2 : Sospettato di provocare il cancro.
Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 2 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Repr. 2: Tossicità reproduzione.

-Continua alla prossima pagina.-

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi:



Parola di avvertimento:
Pericolo

Frasi H:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frasi P:

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Supplemental pericolo:

EUH208	Contiene Cimoxanilo e Folpet. Può provocare una reazione allergica.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene:
Folpet
Cimoxanilo
Fosetil-alluminio

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il sou contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraveso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici non trattare una fascia di rispetto di 20 metri dai corpi idrici superficiali.

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

-Continua alla prossima pagina.-

3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. della sostanza: 006-095-00-5 N. CAS: 39148-24-8 N. CE: 254-320-2	Fosetil-alluminio	50%	Eye Dam. 1, H318	-
N. della sostanza: 613-045-00-1 N. CAS: 133-07-3 N. CE: 205-088-6	Folpet	25%	Acute Tox. 4 *, H332 - Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Carc. 2, H351 – Eye Irrit. 2, H319 – Skin Sens. 1, H317	-
N. della sostanza: 616-035-00-5 N. CAS: 57966-95-7 N. CE: 261-043-0	Cimoxanilo	4%	Acute Tox. 4, H302 – Aquatic Acute 1, H400 (M=1) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=1) Repr. 2, H361fd - STOT RE 2, H373(sangre,timo) - Skin Sens. 1, H317	-
N. CAS: 1322-93-6 N. CE: 215-343-3	sodium diisopropylnaphthalenesulphonate	<10%	Acute Tox. 4, H332 – Acute Tox. 4, H302 – Eye Dam. 1, H318 – STOT SE 3, H335	-

(*)*Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.*
** Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.*

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.
Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico. È consigliabile per le persone che offrono il primo soccorso, l'uso di attrezzature per la protezione personale (si veda sezione 8).

Contatto con gli occhi.
Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.
Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.
Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto corrosivo, il contatto con gli occhi o con la pelle può procurare bruciature; l'ingestione o inalazione può produrre danni interni. In quel caso è richiesta l'immediata attenzione medica.
Prodotti nocivi, un'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestesici e la necessità di assistenza medica immediata.
A lungo termine, in seguito ad esposizione cronica, può produrre lesioni a determinati organi o tessuti.
Il contatto con gli occhi può causare danni irreversibili.

-Continua alla prossima pagina.-

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e restare lì in attesa di assistenza medica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:
Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:
Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.
Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.
Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

-Continua alla prossima pagina.-

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.
Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.
Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

		Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
Codice	**Descrizione**	**Condizioni di livello inferiore**	**Condizioni di livello superiore**
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500

7.3 Usi finali specifici.

Fungicida agricola per uso professionale.
Usi del prodotto indicato nell'etichetta.
Uso riservato agli agricoltori e ai professionisti.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale.Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	**100 %**
Usi:	**FUNGICIDA.**
Protezione respiratoria:	
DPI:	Maschera auto filtrante per particelle.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.
Norme CEN:	EN 149



-Continua alla prossima pagina.-

Manutenzione:	Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.
Commenti:	Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.
Tipo di filtro necessario:	P2

Protezione delle mani:

DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.



Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35

Protezione degli occhi:

DPI:	Occhiali di protezione contro impatti di particelle.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.



Protezione della pelle:

DPI:	Abbigliamento di protezione.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.
Norme CEN:	EN 340
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

DPI:	Calzature di lavoro.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SEZIONE 9: PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:Polvere fine e sciolta.
Colore: Biancastro
Odore:Odore caratteristico speziato.
Soglia olfattiva:N.D./N.A.
pH:3.5 (1%)
Punto di fusione:>200 ºC Fosetil-Al tec., 177 Folpet tec., descomporsi entrambi 160-161 ºC cimoxamil
Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato: >100 ºC
Tasso di evaporazione: N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas): Non infiammabile.
Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.
Pressione di vapore: N.D./N.A.

-Continua alla prossima pagina.-

Densità di vapore:N.D./N.A.
Densità relativa:N.D./N.A.
Solubilità:N.D./N.A.
Liposolubilità: N.D./N.A.
Idrosolubilità: Insolubile in acqua. Dispersibile
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): Kow log P comoxamil tec. 0,59 (pH 5), 0,67 (pH 7). Kow log P Folpet 3,11 e Kow log P Fosetil-Al -2,7 (pH 4)
Temperatura di autoaccensione: Non autoinfiammabile.
Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.
Viscosità: N.D./N.A.
Proprietà esplosive: Non esplosivo
Proprietà ossidanti: Non ossidante

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di gocciolamento: N.D./N.A.
Scintillazione: N.D./N.A.
Viscosità cinematica: N.D./N.A.
N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Instabile in contatto con:
- Basi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Può prodursi una neutralizzazione in contatto con basi.

10.4 Condizioni da evitare.

- Evitare el contatto con basi.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:
- Basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Dipendendo dalle condizioni di impiego, possono generarsi i seguenti prodotti:
- COx (ossidi di carbono).
- Composti organici.
- Vapori o gas corrosivi.
- Composti aromatici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

-Continua alla prossima pagina.-

a) tossicità acuta;

Nome	Tossicità acuta			
	Genere	Test	Specie	Valore
MAGMA TRIPLE	Orale	LD50	Şobolan	5000 mg/kg bw
	Dermica	LD50	Şobolan	> 2000 mg/kg bw
	Inalazione	LC50	Şobolan	1.53 mg/L (4 h)

Classificazione del prodotto:
Tossicità acuta (inhalacion), Categoria 4: Nocivo se inalato

b) corrosione / irritazione della pelle;

	MAGMA TRIPLE
Irritazione della pelle (coniglio)	Non è irritante

c) lesioni / irritazioni agli occhi gravi;

	MAGMA TRIPLE
Irritazione oculare (coniglio)	Irritante

Classificazione del prodotto:
Collirio serio, Categoria 1: Provoca gravi lesioni oculari.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

	MAGMA TRIPLE
Sensibilizzazione (porcellini d'India)	Non è un sensibilizzatore

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Non ci sono dati conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Classificazione del prodotto:
Cancerogeno, categoria 2: Sospettato di provocare il cancro.

g) tossicità riproduttiva;
Classificazione del prodotto:
Tossicità per la riproduzione, categoria 2: sensibile alla fertilità alterata o al feto.

h) STOT - esposizione singola;
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) esposizione ripetuta a STOT;
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo di aspirazione;
Non ci sono dati conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Genere	Test	Specie	Valore
Fosetil-Al tec.	Pesce	LC50	Oncorhynchus mykiss	> 122 mg/L (96 h)
		NOEC		100 mg/L (28 d)
		LC50	L. macrochirus	> 60 mg/L (96 h)

-Continua alla prossima pagina.-

	Animali acquatici invertebrati	LC50	Daphnia	> 100 mg/L (48 h)
		NOEC		17 mg/L (21 d)
	Piante acquatiche	EbC50	Sc. subspicatus	> 5.9 mg/L (72 h)
		LC50	L. gibba	79.67 mg/L
	Pollame	LD50	Bobwhite quail	> 8000 mg/kg bw
		LC50	Japanese quail	4997 mg/kg bw

Nome	Ecotossicità			
	Genere	Test	Specie	Valore
Folpet tec.	Pesce	LC50	Rainbow trout	233 µg a.s./L (96 h)
		LC50		110 - 133 µg a.s./L (28 d)
		LC50	Brown trout	98 µg a.s./L (96 h)
	Animali acquatici invertebrati	LC50	Daphnia	680 µg/L (24 h)
	Piante acquatiche	EbC50	Sc. subspicatus	> 10000 µg/L (72 h)
		ErC50		> 10000 µg/L (72 h)
	Pollame	LD50	Quail	> 2510 mg/kg bw

Nome	Ecotossicità			
	Genere	Test	Specie	Valore
Cimoxamil tec.	Pesce	LC50	L. macrochirus	29 mg a.s./L (96 h)
		NOEC	Oncorhynchus mykiss	0.044 mg a.s./L (90 d)
	Animali acquatici invertebrati	LC50	Daphnia	27 mg/L (48 h)
		NOEC		0.067 mg/L (21 d)
	Piante acquatiche	EbC50	Sc. subspicatus	0.122 mg/L (96 h)
		ErC50		0.254 mg/L (96 h)
		EbC50	L. gibba	> 0.7 mg/L (14 d)
		ErC50		> 0.7 mg/L (14 d)
	Pollame	LD50	Colinus virginiarus	> 2000 mg/kg bw

Nome	Ecotossicità			
	Genere	Test	Specie	Valore
MAGMA TRIPLE	Pesce	LC50	L. macrochirus	0.59 mg/L (96 h)
	Animali acquatici invertebrati	EC50	Daphnia	13.31 mg/L (48 h)
	Piante acquatiche	EbC50	D. subspicatus	18.63 mg/L (96 h)
		ErC50		64.24 mg/L (96 h)

12.2 Persistenza e degradabilità.

Cimoxanil ha un tempo di vita di meno di due settimane (tre giorni in una serra) e viene rapidamente degradato nella pianta. Cimoxanil viene rapidamente degradato nel suolo sia in condizioni aerobiche e anaerobiche. Viene degradato dalla luce. Cimoxanil ha un DT50 nel terreno in condizioni di laboratorio: 0.75-1.5 giorni (5 suolo intervallo pH 5.7-7.8, 0.8-3.5% m). In condizioni reali: 0.9-9 giorni. pKa=9.7.
Folpet ha un DT50 = 4.3 giorni nel terreno e in acqua inferiore a 0.7 ore.
Fosetil-al nel suolo è estremamente breve emitiva sia in condizioni aerobiche e anaerobiche, con una rapida dissipazione e il metabolismo; DT50 (aerobica) da 20 minuti a 1.5 ore. In acqua pH stabilità dipendente.
L'idrolisi cimoxanil DT50 è 148 giorni (pH 5), 34 ore (pH 7), 31 minuti (pH 9).
Folpet leggermente idrolizzato a temperatura ambiente. Idrolizzato rapidamente sotto concentrazioni alcalini e alte temperature. L'idrolisi di fosetil-al si verifica in condizioni estreme di acidità o alcalinità. DT50 cinque giorni (pH 3), 13.4 giorni (pH 13

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Il coeficiente di repartizione n-octanol/agua di cimoxanil è Kowlog P= 0,59 (pH 5), 0,67 (pH 7); folpet: Kowlog P = 3,11; fosetil-al: Kowlog P = -2,7 (pH 4).

-Continua alla prossima pagina.-

12.4 Mobilità nel suolo.

Cimoxanil penetra la terra ed è incorporato come componente di proteine e zuccheri nella pianta. Cimoxanil è mobile, e ha una costante K Freundlich di 0.29-2.86 in quattro tipi di terreno.
Folpet è fortemente assorbito dal terreno con adsorbimento Koc= 304-1164 (calc.)
La potenziale contaminazione delle acque sotterranee e superficiali fosetil-al è molto bassa.
Fosetil-al degrada in il terreno ai componenti non tossiche.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:
02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI
02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca
02 01 08 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
Rifiuti classificati come pericolosi.

Modalità del trattamento secondo la Direttiva 2008/98/CE:
Smaltimento
D10 Incenerimento a terra

I contenitori completamente svuotati non devono essere liberati nell'ambiente. Risciacquare energicamente tre volte ogni confezione usata, versare l'acqua di lavaggio in serbatoio spray. Questo pacchetto, una volta utilizzato, vuota il suo contenuto, è un rifiuto tossico in modo che l'utente sia tenuto a consegnare al punto di ricezione del sistema di gestione integrato o al rivenditore dove il prodotto è stato acquistato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.
Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.
Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.
Mare: Trasporto navele: IMDG.
Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.
Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.
Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU.

Nº ONU: UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

-Continua alla prossima pagina.-

ADR: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (FOLPET / CIMOXANILO), 9, PG III, (-)
IMDG: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (FOLPET / CIMOXANILO), 9, PG III, MARINE POLLUTANT
ICAO/IATA: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (FOLPET / CIMOXANILO), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Se

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etiquetas: 9
Número de peligro: 90
ADR LQ: 5 kg
IMDG LQ: 5 kg
ICAO LQ: 30 kg B



Disposizioni relative al trasporto di massain ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori per la massa telonati.
VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.
Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti):
Funguere dal punto 6.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

Nota: Esenzione da ADR quantità limitate: imballaggi combinati con un peso lordo inferiore o uguale a 30 kg sono esenti, a condizione che ogni singolo contenitore non superiore a 5 litri.

Ulteriori informazioni: Secondo la disposizione speciale 375, il materiale trasportato in imballaggi singoli o imballaggi misti, se il singolo imballaggio o imballaggi interni degli imballaggi combinati non contiene più di 5 litri di materiale netto, non sono soggetti ADR, a condizione che l'imballaggio sia conforme ai requisiti di cui ai punti 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 fino a 4.1.1.8 dell'accordo ADR.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1,E2
Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

-Continua alla prossima pagina.-

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Causa di revisione e mofdifiche risptto alla versione precedente: cambio di formato SDS.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H302 Nocivo se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.(sangre,timo)
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Carc. 2 : Cancerogeno, Categoria 2
Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2
Repr. 2 : Tossico per la riproduzione, Categoria 2
STOT RE 2 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3
Skin Sens. 1 : Sensibilisant cutané, Categoria 1

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:
ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di mercanzie pericolose in strada.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trassporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.
RID: Regolamento concernatnte il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:
http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regolamento (UE) 2015/830.
Regolamento (CE) No 1907/2006.
Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze

-Continua alla prossima pagina.-

chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.

-Continua alla prossima pagina.-